

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per la protezione delle risorse naturali**  
**e delle comunità locali in BOLIVIA”**  
**Codice progetto: PTCSU0002921012158EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
DE LA SALLE	BOLIVIA	COCHABAMBA	183547	3

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**  
 DE LA SALLE - Via Aurelia 476 - ROMA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.  
**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi**

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**  
 Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica (*Instituto Nacional de Estadística - INE*), lo Stato Plurinazionale della Bolivia, nel 2017, conta una popolazione di circa 11.216.000 abitanti, di cui il 50,7% donne e il 49,3% uomini. Le principali attività economiche sono le aziende agricole e zootecniche, gli istituti finanziari, gli idrocarburi, l'edilizia, seguite da altri settori quali le comunicazioni, i trasporti, l'industria manifatturiera, ecc.; riguardo a queste attività, si è registrato per il 2020 un calo del prodotto interno lordo (PIL) di -7,3%, del quale è noto l'effetto diretto sull'economia non solo della Bolivia ma anche di altri paesi specialmente dell'America latina.  
 Secondo i dati dell'INE, attualmente la povertà estrema in Bolivia raggiunge il 16,8% e la povertà moderata il 38,6%.  
 Per quanto riguarda la sanità, nonostante l'introduzione del Sistema Sanitario Universale, l'accesso della popolazione ai servizi presenta ancora i suoi limiti a causa della mancanza di infrastrutture, risorse umane e attrezzature; situazione che si è aggravata con la pandemia da Covid 19, evidenziando chiaramente la fragilità del sistema sanitario in Bolivia.  
 Per quanto riguarda l'istruzione, secondo i dati del governo boliviano, l'analfabetismo si è ridotto al 2%, ma resta da lavorare per migliorare la qualità dell'istruzione, il che comporta offrire migliori condizioni infrastrutturali, sviluppare politiche educative volte a creare condizioni di parità nell'insegnamento e nell'educazione tra ambiente urbano e rurale, nel rispetto delle caratteristiche culturali delle regioni.  
 Nell'ultimo decennio l'esercizio dei diritti umani è stato limitato soprattutto dalle vicende politiche, in relazione alla pratica della libertà di espressione, alla libertà di decidere nel quadro dell'autodeterminazione delle popolazioni indigene la gestione dei loro territori, alla violazione del diritto alla consultazione preventiva in caso di esplorazione e sfruttamento delle risorse naturali, dobbiamo segnalare inoltre gli eventi accaduti con le persone che assumono il compito di denunciare violazioni della dignità umana.  
 Per quanto riguarda l'ambiente, le principali cause di inquinamento nelle aree urbane sono i rifiuti e la mancanza di un trattamento adeguato; nel caso dei bacini idrografici l'inquinamento è causato dallo sfruttamento a cielo aperto delle miniere; inoltre, per quanto riguarda la deforestazione, le cause sono il disboscamento indiscriminato di alberi e la pratica del debbio su larga scala: un dato allarmante è che solo nel 2019 sono stati bruciati circa 5,3 milioni di ettari, il che significa una grave perdita per l'equilibrio dell'ambiente.  
 Nel contesto della pandemia COVID-19, il suo impatto in termini di rischio di contagio è direttamente associato ad alcuni fattori in particolare. Tra i più essenziali c'è sicuramente l'importanza di strutture

idriche sicure e pratiche igieniche elementari, come l'utilizzo del sapone, per il contenimento della trasmissione del virus. Purtroppo, in Bolivia i livelli di igiene osservati non risultano essere sufficienti. Secondo i dati riportati dal WHO/UNICEF Joint Monitoring Programme, del 93% delle famiglie che nel 2017 hanno dichiarato nel paese di avere accesso ad almeno i servizi idrici di base, solo il 25% ha osservato pratiche igieniche di base. I dati disponibili per lo stesso anno mostrano disparità tra la popolazione povera e quella ad alto reddito. Tra i più poveri, solo il 6% ha accesso ai servizi igienici di base; tra i poveri, solo il 12%; nella classe media, il 20%; nella popolazione ad alto reddito, il 26%; e nel caso dei più ricchi, il 40%. Risulta quindi evidente quanto la povertà (economica, ma anche educativa) e l'accesso all'acqua e ai servizi igienici di base siano fattori strettamente collegati tra loro, e la situazione risulta ancora più preoccupante se si pensa all'impatto che la pandemia da COVID 19 ha avuto sui livelli di povertà economica in Bolivia nel 2020.

### **Cochabamba - Comunità del mercato contadino di Arocagüa**

La comunità del Mercado Contadino di Arocagüa è composta da migranti quechua indigeni provenienti dal Tropico di Cochabamba, regione tropicale dell'Amazzonia. Sono famiglie che sono emigrate circa 25 anni fa e si sono stabilite nella zona di Arocagüa su un terreno che ancora oggi ha problemi ad identificare il proprietario legale e che al momento è conteso tra il governo locale, una società privata e l'Unione dei Commercianti del Mercado Contadino di Arocagüa, causando una grande instabilità socio-economica per questa comunità.

La comunità vive su una superficie di circa 5 ettari, delimitata a ovest dal fiume Chaquimayu (le cui acque sono inquinate e ha acqua solo nella stagione delle piogge da ottobre a marzo), e a sud dal Mercado del Contadino che vede la presenza di più di 250 commercianti di verdura, frutta e cereali. Il mercato ha una sola fonte d'acqua da cui la comunità si rifornisce. Sul lato nord del terreno c'è una discarica che è fonte di contaminazione per l'intera comunità. La comunità ha costruito case precarie in lamiera, senza servizi di base, senza elettricità e senza acqua potabile, senza bagni e fognature, dove cucinano il cibo con la legna da ardere. Le famiglie vivono in spazi piccoli e sovraffollati.

Alla fine del 2019 il partner locale ha riscontrato la presenza di 65 famiglie che vivono nel luogo, per un totale di 150 bambini e 90 adulti. In media, la comunità beneficiaria del progetto vive sotto la soglia di povertà, con salari molto al di sotto del salario minimo nazionale.

Dall'analisi fatta dalla Fundación Bolivia Digna emerge inoltre che il 70% dei bambini della comunità soffre di malnutrizione, mentre il 60% ha sofferto/soffre di altre malattie che potrebbero essere facilmente prevenute migliorando la qualità della vita e il reddito delle famiglie.

Inoltre, sebbene la stragrande maggioranza dei genitori sia alfabetizzata, pochissimi hanno un'istruzione primaria e secondaria e quindi lavorano principalmente nel commercio informale e nell'agricoltura. Il 60% delle famiglie ha piccole proprietà agricole nel Chapare, il 40% non ha proprietà agricole ma lavora per altri proprietari terrieri. Generalmente, i genitori si occupano del raccolto o lavorano nel Chapare e ritornano a casa nella comunità di Arocagüa ogni due o tre mesi, si fermano per una o due settimane e poi tornano al lavoro. Molti di loro sono quindi assenti da casa per lunghi periodi di tempo per lavoro.

Partendo quindi da questa analisi iniziale del contesto, si vogliono realizzare una serie di azioni che portino a un miglioramento integrale delle condizioni di vita, igienico sanitarie, economiche e educative della comunità, attraverso l'implementazione di pratiche ecosostenibili, percorsi educativi, la creazione di nuove fonti di reddito e di nuove opportunità di lavoro per le famiglie a livello locale, così da fornire gli strumenti per garantire una vita più sana ai genitori e ai propri figli. Si è riconosciuto infatti quanto la povertà economica e la mancanza di risorse, siano un fattore determinante nel dilagare della povertà anche educativa. Il progetto vuole quindi offrire una risposta integrale ai bisogni della comunità.

### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

La **FONDAZIONE DE LA SALLE** Solidarietà Internazionale ONLUS è un'organizzazione senza fini di lucro che si occupa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, sostenendo programmi, in prevalenza socio-educativi del network La Salle, a favore di gruppi vulnerabili con particolare attenzione alle periferie e al Sud del Mondo. La Fondazione opera anche nell'ambito educativo, promuovendo e attuando attività di sensibilizzazione su temi degli OSS, di promozione del volontariato e dell'educazione alla solidarietà, alla giustizia e alla cittadinanza globale. La Fondazione si impegna ogni anno nella realizzazione di progetti di solidarietà e sviluppo (93 nel 2018) in numerosi paesi (26 nel 2018) nei 5 continenti, che prevedono una vasta gamma di azioni atte a promuovere il pieno sviluppo di intere comunità, secondo i principi stabiliti dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. La Fondazione lavora in continuo supporto e collaborazione con le realtà La Salle presenti in tutta l'America Latina. In Bolivia siamo presenti con 22 opere educative di vario grado tra cui una Università. La

Fondazione in particolare ha lavorato, in collaborazione con Fundacion Bolivia Digna, nell'appoggiare programmi di formazione e capacity building per il processo di Skills-Transfer. La Fondazione lavora in continuo supporto e collaborazione con le realtà La Salle presenti in tutta l'America Latina. In Bolivia la rete La Salle è presente con 22 istituzioni educative di vario grado tra cui un'università. La Fondazione in particolare ha lavorato, attraverso il proprio membro partecipante Asociación Proyde e in collaborazione con Fundación Bolivia Digna, nell'appoggiare programmi di formazione e capacity building per l'empowerment di gruppi vulnerabili. Un esempio di successo di questi programmi è Radio San Gabriel "La Voz del Pueblo Aymara", un progetto radiofonico che funziona da più di 50 anni a El Alto, per l'empowerment delle comunità di Aimara dell'Altipiano boliviano attraverso l'educazione a distanza.

Si dedica principalmente alla formazione di persone che diversamente non avrebbero accesso a nessun servizio educativo, basandosi sui valori culturali di ayllu; grazie a processi di educazione interculturale bilingue la Radio promuove il pieno accesso ai diritti economici, sociali, culturali, ambientali e politici delle comunità indigene Aimara, in un'ottica di giustizia sociale ed eguaglianza di genere. Radio San Gabriel è divenuta un riferimento nell'ambito della valorizzazione della cultura e della lingua Aymara, così come per l'educazione "alternativa non formale a distanza", che ha un impatto significativo nel facilitare la consapevolezza interculturale degli Aimara, l'organizzazione e la formazione della leadership affinché il popolo Aimara possa avere un ruolo attivo negli spazi decisionali e di consultazione.

All'interno dell'offerta educativa della Radio, componenti essenziali sono programmi sulla produzione agricola e zootecnica sostenibile, che garantisca la sicurezza alimentare della popolazione e che abbia accesso a canali commerciali alternativi; negli ultimi anni si è aggiunto fortemente anche il tema della resilienza ai cambiamenti climatici, i cui effetti mette a rischio la sopravvivenza delle comunità Aimara.

Nel 2020, con il dilagare dell'emergenza COVID19, la Fondazione ha coordinato una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi a sostegno delle aree più fragili e colpite dalla pandemia. La Bolivia è stata e continua a essere uno dei paesi in cui si sta intervenendo per la tutela delle categorie più fragili della popolazione.

#### **PARTNER ESTERO:**

- FUNDACION BOLIVIA DIGNA

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo", ponendosi come **Obiettivo Generale quello di promuovere il rispetto della dignità umana nel quadro della promozione, dell'esercizio e della difesa dei diritti umani, dell'ambiente e dei gruppi più vulnerabili ed esclusi, in particolare contribuendo a migliorare la capacità di resilienza e influenza politica nella gestione e protezione delle risorse naturali delle comunità locali.**

DE LA SALLE opera a Cochabamba per promuovere la realizzazione di pratiche ecologiche e modelli sostenibili di vita attraverso programmi di formazione che vogliono fornire competenze specifiche alla comunità dei beneficiari.

#### **Obiettivo Specifico**

Migliorare le condizioni di vita, sociali, economiche, sanitarie e educative della comunità del Mercato Contadino di Arocagüa. In particolare:

- I beneficiari migliorino la qualità della loro alimentazione e le loro risorse economiche grazie alle coltivazioni realizzate negli orti urbani e a percorsi di formazioni sulla corretta alimentazione
- I beneficiari abbiano accesso a acqua potabile e servizi igienici basilari e siano educati sull'importanza di mantenere migliori condizioni igienico sanitarie e l'importanza dell'igiene per la prevenzione delle malattie
- I beneficiari vivano in un ambiente riqualificato e più salubre grazie all'uso di pratiche ecologicamente sostenibili (sistema di compostaggio e riciclaggio, riqualificazione del parco)

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il volontario n. 1, 2 e 3 in collaborazione con il personale locale svolgeranno le seguenti attività:

- Supporto e collaborazione nella costruzione e manutenzione di un sistema per la raccolta

dell'acqua.

- Supporto e collaborazione nella costruzione e manutenzione di serbatoi d'acqua.
- Supporto e collaborazione nella costruzione e manutenzione di bagni e docce ecologici.
- Supporto e collaborazione nella costruzione e manutenzione del sistema di distribuzione dell'acqua.
- Supporto nella creazione, coordinazione e realizzazione dei percorsi di formazione per i beneficiari che utilizzeranno le nuove risorse per la raccolta e distribuzione dell'acqua, dei serbatoi d'acqua, dei bagni e delle docce.
- Supporto nella realizzazione e manutenzione dell'area verde e del parco.
- Supporto e collaborazione nella forestazione, piantumazione e manutenzione delle aree verdi.
- Supporto nella costruzione e manutenzione di vivai forestali.
- Supporto nella progettazione, costruzione, e manutenzione di orti e frutteti.
- Supporto nella costruzione e manutenzione di camere di compostaggio.
- Supporto nella pianificazione e realizzazione di percorsi di formazione sull'educazione ambientale e pratiche ecosostenibili, per il corretto uso, manutenzione e gestione di frutteti, vivai e orti urbani, camere di compostaggio
- Supporto nella pianificazione e realizzazione di un percorso di sensibilizzazione ed educazione sul tema dell'alimentazione sana e corrette pratiche igienico-sanitarie

#### **SERVIZI OFFERTI:**

I volontari alloggeranno in una casa a 3 piani, appartenente a Fundacion Bolivia Digna, in cui al piano terra ci sono gli uffici e gli spazi di lavoro, e ai due piani superiori le camere da letto e i locali di ricreazione e di riposo. I volontari alloggeranno presso questa struttura. C'è anche una seconda casa a 50 metri dalla casa principale, che viene utilizzata appositamente come abitazione ulteriore per i volontari. Entrambe le strutture ricevono il supporto di due persone incaricate dei servizi di pulizia e cucina. I pasti saranno garantiti dalla struttura ad eccezione delle cene, che saranno gestite dai volontari che avranno a disposizione tutto il necessario per cucinare.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

**Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.**

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- Cultura boliviana è molto diversa in termini di percezione del tempo, non c'è puntualità e i processi sono più lenti.

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA**

NO

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente

non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un “**Attestato Specifico**” sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall’ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell’avvio del servizio.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

#### **Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi**

<b>Tematiche di formazione</b>	
<b>Modulo 1 – Presentazione progetto</b>	
-	Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
-	Presentazione del progetto
-	Informazioni di tipo logistico
-	Aspetti assicurativi
-	Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
-	Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;
<b>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</b>	

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bolivia e delle sedi di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

**Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari**

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

**Modulo 4 - Sicurezza**

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

**Moduli di formazione specifica per la sede di Cochamamba (DE LA SALLE – 183547)**

**Tematiche di formazione**

**Modulo 5b - Interculturalità e sviluppo della comunità**

- Cosmo visione andina e sviluppo.
- Forme di organizzazione.
- Sistema di produzione.
- Contesto socio-economico

**Modulo 6b - Metodologie e tecniche di educazione ambientale**

- Presentazione delle problematiche ambientali dell'area di intervento
- Elementi di Educazione ambientale per sensibilizzare la popolazione su pratiche sostenibili di smaltimento di rifiuti

**Modulo 7b - Metodologie e tecniche di ricerca e mantenimento di fonti d'acqua non contaminata**

- Acqua sicura e sostenibile.
- Uso consapevole delle risorse idriche.
- Acqua come elemento di sviluppo comunitario,
- costruzione di reti idriche
- Tecniche di filtrazione e purificazione di acqua contaminata
- Sistemi di raccolta dell'acqua.
- Sistemi di bagni ecologici.

**Modulo 8b - Agro-ecologia, Giardini, Foreste e Vivai**

- Produzione biologica;
- Equilibrio agricolo e biodiversità;
- Sistemi di semina e preparazione del terreno;
- Sistemi di irrigazione;
- Semi e parcelle.
- Costruzione di frutteti;
- Produzione di verdure;
- selvicoltura indigena;
- Costruzione di vivai;
- Manutenzione dei vivai.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

**Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:**

- migliorando la capacità produttività dei terreni agricoli e degli orti familiari;
- promuovendo una migliore nutrizione e rafforzando la sicurezza alimentare;
- garantendo sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicando pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività che aiutino a conservare gli ecosistemi.

**Obiettivo 10: Ridurre le Disuguaglianze:**

- promuovendo l'inclusione sociale dei giovani e delle donne più vulnerabili



**Obiettivo 11: Città e Comunità sostenibili:**

- promuovendo uno stile di vita ed una urbanizzazione sostenibile e inclusiva;
- rafforzando l'impegno dei giovani nella tutela e salvaguardia del patrimonio naturale del proprio Paese;

**Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:**

- promuovendo modelli di consumo più sostenibili per imprese e cittadini atti anche a ridurre la produzione di rifiuti;
- rafforzando e migliorando l'efficienza nella gestione dei rifiuti;

**Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:**

- salvaguardando gli ecosistemi, anticipando ed intervenendo sugli effetti negativi del cambiamento climatico in atto
- promuovendo modelli di produzione e di consumo sostenibili;
- rafforzando le istituzioni e politiche pubbliche nel realizzare politiche a tutela dell'ambiente;
- rafforzando la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;

**Obiettivo 15: Vita sulla Terra:**

- promuovendo l'uso responsabile delle risorse naturali;
- garantendo una gestione sostenibile degli ecosistemi agricoli e una gestione adeguata delle foreste;
- combinando azioni di tutela della biodiversità con la promozione di attività di turismo sostenibile;
- favorendo il recupero degli ecosistemi in fase di degrado attraverso la riforestazione delle aree protette;

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli di consumo e sviluppo"